

L'UE è riconoscibile attraverso una serie di simboli, il più noto dei quali sono le stelle dorate disposte in cerchio su uno sfondo blu.

In questo sito vengono presentati anche altri simboli, come l'inno europeo e il motto dell'UE.

La bandiera europea

Le 12 stelle in cerchio rappresentano gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli d'Europa.

L'inno europeo

La melodia scelta per simboleggiare l'UE è tratta dalla Nona sinfonia di Ludwig van Beethoven, composta nel 1823.

Festa dell'Europa

Gli ideali all'origine dell'Unione europea sono stati enunciati per la prima volta il 9 maggio 1950 dal ministro degli Esteri francese Robert Schuman. Ecco perché questa data è stata scelta per celebrare la Festa dell'Europa.

Il motto dell'UE

"Unita nella diversità" è il motto dell'Unione europea.

Esso sta ad indicare come, attraverso l'UE, gli europei siano riusciti ad operare insieme a favore della pace e della prosperità, mantenendo al tempo stesso la ricchezza delle diverse culture, tradizioni e lingue del continente.

Un assetto istituzionale unico

L'UE ha una struttura istituzionale unica nel suo genere:

- le priorità generali dell'UE sono fissate dal Consiglio europeo, che riunisce i leader politici a livello nazionale ed europeo
- i deputati europei, eletti direttamente, rappresentano i cittadini nel Parlamento europeo
- gli interessi globali dell'UE sono promossi dalla Commissione europea, i cui membri sono nominati dai governi nazionali
- i governi difendono i rispettivi interessi nazionali in seno al Consiglio dell'Unione europea.

Definire i programmi

Il [Consiglio europeo](#) fissa gli orientamenti politici generali dell'UE, ma non ha il potere di legiferare. Guidato da un presidente – attualmente [Donald Tusk](#) – e costituito dai capi di Stato o di governo dei paesi membri e dal presidente della Commissione, si riunisce per alcuni giorni almeno due volte ogni 6 mesi.

Processo legislativo

Sono 3 le principali istituzioni che partecipano al processo legislativo nell'UE:

- il [Parlamento europeo](#), che rappresenta i cittadini dell'UE ed è eletto direttamente da essi
- il [Consiglio dell'Unione europea](#), che rappresenta i governi dei singoli Stati membri; la presidenza del Consiglio è assicurata a rotazione dagli Stati membri
- la [Commissione europea](#), che rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso.

Queste tre istituzioni elaborano insieme, mediante la "[procedura legislativa ordinaria](#)" (l'ex "procedura di codecisione"), le politiche e le leggi che si applicano in tutta l'UE. In linea di principio, la Commissione propone i nuovi atti legislativi, che il Parlamento europeo e il Consiglio devono adottare. La Commissione e i paesi membri applicano poi le norme, e la Commissione si assicura che vengano applicate e fatte rispettare correttamente.

Altri organi e istituzioni dell'UE

Altre due istituzioni svolgono un ruolo fondamentale:

- la [Corte di giustizia](#) fa rispettare il diritto europeo
- la [Corte dei conti](#) verifica il finanziamento delle attività dell'UE.

I poteri e le responsabilità di tutte queste istituzioni sono sanciti dai trattati, che sono alla base di tutte le attività dell'UE e stabiliscono inoltre le regole e le procedure che le sue istituzioni devono seguire. I trattati sono approvati dai capi di Stato e/o di governo di tutti i paesi membri e ratificati dai loro parlamenti.

L'UE possiede una serie di altre istituzioni e [organismi interistituzionali](#) che svolgono funzioni specializzate:

- il [Servizio europeo per l'azione esterna](#) (EEAS) assiste l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, attualmente Federica Mogherini, che presiede il consiglio Affari esteri, guida la politica estera e di sicurezza comune e vigila sulla coerenza e il coordinamento dell'azione esterna dell'UE.
- la [Banca centrale europea](#) è responsabile per la politica monetaria europea
- il [Comitato economico e sociale europeo](#) rappresenta la società civile, i datori di lavoro e i lavoratori
- il [Comitato delle regioni](#) rappresenta le autorità regionali e locali
- la [Banca europea per gli investimenti](#) finanzia i progetti d'investimento dell'UE e sostiene le piccole e medie imprese attraverso il [Fondo europeo per gli investimenti](#)
- il [Mediatore europeo](#) indaga sulle denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte degli organi e delle istituzioni dell'UE
- il [Garante europeo per la protezione dei dati](#) salvaguarda la riservatezza dei dati personali dei cittadini
- l'[Ufficio delle pubblicazioni](#) pubblica informazioni sull'UE
- l'[Ufficio europeo di selezione del personale](#) seleziona il personale delle istituzioni e degli altri organi dell'UE
- la [Scuola europea di amministrazione](#) offre al personale dell'UE una formazione in settori specifici
- una serie di [agenzie specializzate e organi decentrati](#) svolgono compiti tecnici, scientifici e di gestione

Parlamento europeo

- **Ruolo:** organo legislativo dell'UE eletto a suffragio universale con competenze di vigilanza e di bilancio
- **Membri:** 751 deputati (membri del Parlamento europeo)
- **Presidente:** Antonio Tajani
- **Anno di istituzione:** 1952 quale Assemblea comune della Comunità europea del carbone e dell'acciaio; 1962 quale Parlamento europeo, con le prime elezioni dirette nel 1979
- **Sede:** Strasburgo (Francia), Bruxelles (Belgio), Lussemburgo
- **Sito web:** [Parlamento europeo](#)

Il Parlamento europeo è l'**organo legislativo** dell'UE che è **eletto direttamente dai cittadini dell'Unione** ogni cinque anni. Le ultime elezioni si sono svolte nel maggio 2014.

Cosa fa il Parlamento europeo?

Il Parlamento europeo ha [tre funzioni principali](#):

Legislazione

- adotta la legislazione dell'UE, insieme al [Consiglio dell'UE](#), sulla base delle proposte della [Commissione europea](#)
- decide sugli accordi internazionali

- decide in merito agli allargamenti
- rivede il [programma di lavoro](#) della Commissione e le chiede di presentare proposte legislative

Supervisione

- svolge un controllo democratico su tutte le istituzioni dell'UE
- elegge il presidente della Commissione e approva la [Commissione in quanto organo](#). Può votare una mozione di censura, obbligando la Commissione a dimettersi
- concede il discarico, vale a dire approva il modo in cui sono stati spesi i bilanci dell'Unione europea
- esamina le **petizioni** dei cittadini e avvia **indagini**
- discute la politica monetaria con la [Banca centrale europea](#)
- rivolge interrogazioni alla Commissione e al Consiglio
- effettua monitoraggio elettorale

Bilancio

- elabora il bilancio dell'Unione europea, insieme al Consiglio
- approva il bilancio di lungo periodo dell'UE, il "quadro finanziario pluriennale".

Infografica: L'ABC delle istituzioni dell'UE

Composizione

Il numero di [eurodeputati](#) per ogni paese è approssimativamente **proporzionale alla popolazione di ciascuno di essi**, secondo i criteri della proporzionalità degressiva: un paese non può avere meno di 6 o più di 96 eurodeputati e il numero totale non può superare i 751 (750 più il presidente). I gruppi parlamentari sono organizzati in base allo [schieramento politico](#), non in base alla nazionalità.

Il presidente **rappresenta il Parlamento europeo** nei confronti delle altre istituzioni dell'UE e del mondo esterno e dà l'approvazione finale al bilancio dell'UE.

Come funziona il Parlamento europeo?

Il lavoro del Parlamento europeo si articola in due fasi principali:

- [commissioni](#) - preparano la legislazione.
Il Parlamento europeo conta **20** commissioni e due sottocommissioni, ognuna delle quali si occupa di un determinato settore. Le commissioni esaminano le proposte legislative. Gli eurodeputati e i gruppi politici possono presentare emendamenti o respingerle. Le proposte sono anche discusse all'interno dei gruppi politici.
- [sessioni plenarie](#) – adottano la legislazione.
In questa fase gli eurodeputati si riuniscono nell'emiciclo per esprimere un voto finale sulla proposta legislativa e gli emendamenti proposti. Di solito si svolgono a Strasburgo per quattro giorni al mese, ma talvolta vengono organizzate sessioni supplementari a Bruxelles.

Il Parlamento europeo e i cittadini

Per **chiedere al Parlamento europeo di agire** su una determinata questione, si può [presentare una petizione](#) (per posta oppure online).

Le petizioni possono riguardare **qualsiasi tema** rientri fra le competenze dell'UE.

Per presentare una petizione, occorre essere cittadini di uno Stato membro dell'UE o risiedervi. Le società o altre organizzazioni devono avere sede nell'UE.

È anche possibile contattare il Parlamento europeo mediante l'eurodeputato della propria circoscrizione o l'[Ufficio informazioni del Parlamento europeo](#) del proprio paese.

Consiglio europeo

- **Ruolo:** definisce l'orientamento politico generale e le priorità dell'Unione europea
- **Membri:** i capi di Stato o di governo dei Paesi membri, il presidente della Commissione europea, l'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza
- **Presidente:** Donald Tusk
- **Anno di istituzione:** 1974 (forum informale), 1992 (status ufficiale), 2009 (istituzione ufficiale dell'UE)
- **Sede:** Bruxelles (Belgio)
- **Sito web:** [Consiglio europeo](#)

Il Consiglio europeo riunisce i **leader dell'UE** per definire l'**agenda politica** dell'Unione europea. Rappresenta il **livello più elevato** di cooperazione politica tra i paesi dell'UE.

Il Consiglio, una delle sette istituzioni ufficiali dell'UE, si concretizza in **riunioni al vertice** (di solito trimestrali) tra i leader dell'UE, presiedute da un presidente permanente.

Cosa fa il Consiglio europeo?

- definisce gli **orientamenti generali** e le **priorità** politiche dell'UE, ma *non adotta la legislazione*
- gestisce **questioni complesse o delicate che non possono essere risolte** a livelli inferiori di cooperazione intergovernativa
- definisce la [politica comune estera e di sicurezza](#) dell'UE, tenendo conto degli interessi strategici dell'Unione e delle implicazioni per la difesa
- nomina ed elegge i candidati a determinati ruoli di alto profilo a livello dell'UE, fra cui la BCE e la Commissione.

Su ciascuna questione il Consiglio europeo può:

- chiedere alla [Commissione europea](#) di presentare una **proposta** in merito
- chiedere al [Consiglio dell'UE](#) di occuparsene.

Composizione

Il Consiglio europeo è composto dai [capi di Stato o di governo dei paesi dell'UE](#), dal presidente della Commissione europea e dall'Alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza.

È convocato e presieduto dal suo [presidente](#), eletto dal Consiglio europeo stesso per un **mandato di due anni e mezzo**, rinnovabile una volta. Il presidente rappresenta l'UE nei confronti del **mondo esterno**.

Come lavora il Consiglio europeo?

Di solito si riunisce **quattro volte all'anno**, ma il presidente può convocare riunioni straordinarie, se necessario.

In generale, adotta le decisioni **per consenso**, ma in alcuni casi anche all'[unanimità](#) o [amaggioranza qualificata](#). Solo i capi di Stato o di governo possono votare.

Il Consiglio europeo e i cittadini

È possibile rivolgere domande generali sulle attività del Consiglio al [servizio di informazione al pubblico](#) dell'istituzione.

Consiglio dell'Unione europea

- **Ruolo:** voce dei governi dei paesi dell'UE, adotta gli atti normativi dell'UE e ne coordina le politiche
- **Membri:** i ministri dei governi di ciascun paese dell'UE competenti per la materia in discussione
- **Presidente:** ciascun paese dell'Unione europea esercita la presidenza, a rotazione, per un periodo di 6 mesi
- **Anno di istituzione:** 1958 (come Consiglio della Comunità economica europea)
- **Sede:** Bruxelles (Belgio)
- **Sito web:** [Consiglio dell'UE](#)

Nel Consiglio i **ministri dei governi di ciascun paese dell'UE** si incontrano per discutere, modificare e adottare la legislazione e coordinare le politiche. Sono autorizzati **impegnare i rispettivi governi** a perseguire le azioni concordate in tale sede.

Assieme al [Parlamento europeo](#), il Consiglio è il **principale organo decisionale** dell'UE.

Non va confuso con:

- il [Consiglio europeo](#) - riunione trimestrale in cui i leader dell'UE si incontrano per delineare in senso ampio le direttrici politiche dell'Unione
- il [Consiglio d'Europa](#) - non è un'istituzione dell'UE.

Cosa fa il Consiglio?

- **Negozia e adotta le leggi dell'UE**, assieme al [Parlamento europeo](#) basandosi sulle proposte della [Commissione europea](#)
- **coordina** le politiche dei paesi dell'UE
- elabora la politica **estera e di sicurezza** dell'UE sulla base degli orientamenti del [Consiglio europeo](#)
- firma **accordi** tra l'UE e altri paesi o organizzazioni internazionali
- approva il [bilancio annuale dell'UE](#) insieme al Parlamento europeo.

Composizione

Il Consiglio dell'UE **non ha membri permanenti**, ma si riunisce in [dieci diverse configurazioni](#), ognuna delle quali corrisponde al settore di cui si discute. A seconda della configurazione, ogni paese invia i ministri competenti.

Per esempio, al Consiglio "Affari economici e finanziari" (Consiglio "Ecofin"), partecipano i ministri delle Finanze di ciascun paese.

Chi presiede le sedute?

Il Consiglio Affari esteri ha un presidente permanente, l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'UE. Tutte le altre riunioni del Consiglio sono presiedute dal ministro competente del paese che in quel momento esercita la [presidenza di turno dell'UE](#). Ad esempio, se si riunisce nel momento in cui l'Estonia esercita la presidenza, il Consiglio "Ambiente" sarà presieduto dal ministro dell'Ambiente estone.

La **coerenza generale** è assicurata dal Consiglio Affari generali, coadiuvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti, composto dai [rappresentanti permanenti presso l'UE](#) degli Stati membri, di cui sono in effetti gli ambasciatori nazionali presso l'Unione.

Paesi dell'area dell'euro

I paesi dell'area dell'euro coordinano le loro **politiche economiche** attraverso l'[Eurogruppo](#), composto dai rispettivi ministri economici e delle finanze, che si riunisce il giorno prima del Consiglio Affari economici & finanziari. Gli accordi raggiunti nelle riunioni dell'Eurogruppo sono approvati formalmente in sede di Consiglio il giorno successivo; spetta solo ai ministri dei paesi dell'area dell'euro votare su tali questioni.

Come funziona il Consiglio?

- Tutte le **discussioni e le votazioni** sono pubbliche.
- Le decisioni vengono di norma adottate a **maggioranza qualificata** ,
 - ossia il 55% dei paesi (almeno **16 Stati membri** sugli attuali 28)
 - che rappresentino almeno il 65% della popolazione totale dell'UE.

Per **bloccare una decisione**, occorrono almeno **4 paesi** (che rappresentino almeno il 35% della popolazione totale dell'UE)

- **Eccezione** - materie delicate come la politica estera o la fiscalità richiedono l'**unanimità** (tutti i paesi a favore).
- Per le questioni procedurali e amministrative è richiesta la **maggioranza semplice** .

Il Consiglio e i cittadini

È possibile rivolgere delle **domande generali** al [servizio di informazione al pubblico del Consiglio](#).

Commissione europea

- **Ruolo:** promuove l'interesse generale dell'UE proponendo la legislazione e assicurandone il rispetto e attuando le politiche e il bilancio dell'UE
- **Membri:** un gruppo o "collegio" di commissari, uno per ciascun paese dell'UE
- **Presidente:** Jean Claude Juncker
- **Anno di istituzione:** 1958
- **Sede:** Bruxelles (Belgio)
- **Sito web:** [Commissione europea](#)

La Commissione europea è il braccio esecutivo **politicalmente indipendente** dell'UE. È l'unico organo cui compete redigere le proposte di nuovi atti legislativi europei. Inoltre, attua le decisioni del [Parlamento europeo](#) e del [Consiglio dell'UE](#).

Cosa fa la Commissione?

Propone nuove leggi

La Commissione è l'unica istituzione dell'UE a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio disposizioni legislative da adottare e:

- tutela gli interessi dell'UE e dei suoi cittadini su questioni che non possono essere gestite efficacemente a livello nazionale
- si avvale, per gli aspetti tecnici, di esperti e dell'opinione pubblica.

Gestisce le politiche e assegna i finanziamenti dell'UE

- Stabilisce le priorità di spesa dell'UE, unitamente al Consiglio e al Parlamento.
- Prepara i bilanci annuali da sottoporre all'approvazione del Parlamento e del Consiglio.
- Controlla come vengono usati i fondi, sotto l'attenta sorveglianza della [Corte dei conti](#).

Assicura il rispetto della legislazione dell'UE

- insieme alla Corte di giustizia garantisce che il diritto dell'UE sia correttamente applicato in tutti i paesi membri.

Rappresenta l'UE sulla scena internazionale

- Fa da portavoce per tutti i paesi dell'UE presso gli organismi internazionali, in particolare nei settori della politica commerciale e degli aiuti umanitari.
- Negozia accordi internazionali per conto dell'UE.

Composizione

La **guida politica** è esercitata da un gruppo di [28 commissari](#) (uno per ciascun paese dell'UE) sotto la direzione del presidente della Commissione che assegna le diverse competenze politiche.

Il collegio dei commissari è costituito dal presidente della Commissione, dai suoi sette vicepresidenti, inclusi il primo vicepresidente e l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, e dai 20 commissari incaricati dei rispettivi portafogli.

La **gestione quotidiana** delle attività della Commissione è svolta dal suo personale (giuristi, economisti, ecc.), organizzato in vari servizi [noti come direzioni generali \(DG\)](#), ciascuna responsabile di uno **specifico settore politico**.

Nomina del presidente

Il candidato viene presentato dai leader nazionali nel Consiglio europeo, tenendo conto dei risultati delle elezioni del Parlamento europeo. Per essere eletto deve ottenere il sostegno della maggioranza dei membri del Parlamento europeo.

Selezione del collegio

Il candidato presidente sceglie i potenziali vicepresidenti e commissari sulla base dei suggerimenti dei paesi dell'UE. L'elenco dei candidati deve essere approvato dai leader nazionali nel Consiglio europeo.

Ogni candidato compare dinanzi al Parlamento europeo per illustrare la propria visione politica e rispondere alle domande. Il Parlamento procede quindi ad approvare o meno, mediante votazione, i candidati in quanto gruppo. Infine, questi ultimi vengono nominati dal Consiglio europeo a maggioranza qualificata.

Il mandato dell'attuale Commissione scade il 31 ottobre 2019.

Come funziona la Commissione?

Pianificazione strategica

Il presidente definisce l'indirizzo politico della Commissione, permettendo in tal modo ai commissari di decidere assieme gli obiettivi strategici e delineare il [programma annuale di lavoro](#).

Il processo decisionale collettivo

Le decisioni vengono prese sulla base di una responsabilità collettiva. Tutti i commissari hanno lo stesso peso nel processo decisionale e sono ugualmente responsabili delle decisioni adottate. Essi non hanno alcun potere decisionale individuale, salvo quando autorizzato in determinate situazioni.

I vicepresidenti agiscono a nome del presidente e coordinano i lavori nel loro settore di competenza in collaborazione con diversi commissari. Per contribuire a far sì che il collegio lavori in stretta collaborazione e in modo flessibile vengono definiti dei [progetti prioritari](#).

I commissari aiutano i vicepresidenti a presentare proposte al collegio. In generale, le decisioni sono adottate per consenso, ma possono anche aver luogo delle votazioni. In questo caso, le decisioni sono prese a maggioranza semplice e ogni commissario dispone di un voto.

La [direzione generale](#) competente (diretta da un direttore generale responsabile di fronte al commissario competente) si fa quindi carico della questione. Di solito ciò avviene attraverso progetti di [proposte legislative](#).

Queste vengono poi ripresentate ai commissari affinché le adottino nella loro riunione settimanale, dopo di che diventano ufficiali e vengono trasmesse al Consiglio e al Parlamento per la fase successiva del processo legislativo europeo.

La Commissione europea e i cittadini

Contribuisci anche tu

Per chi vuole [comunicarci le sue opinioni](#) sulle politiche dell'UE o suggerire modifiche o nuove politiche esistono diverse possibilità:

- rispondere a una [consultazione pubblica](#) della Commissione su una questione che lo riguarda
- lanciare un'[iniziativa dei cittadini europei](#)
- presentare una [denuncia formale](#) se ritiene che il diritto dell'UE non sia stato applicato correttamente nei propri confronti.

Informazioni

La Commissione fornisce anche [servizi di consulenza e informazione](#) per aiutare i cittadini a svolgere un'attività imprenditoriale, studiare, spostarsi o lavorare in tutta Europa.

Banca centrale europea (BCE)

- **Ruolo:** gestire l'euro, mantenere i prezzi stabili e guidare la politica economica e monetaria dell'UE
- **Presidente:** Mario Draghi
- **Membri:** il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle banche centrali nazionali di tutti i paesi dell'UE.
- **Anno di istituzione:** 1998
- **Sede:** Francoforte, Germania
- **Sito web:** Banca centrale europea

La Banca centrale europea (BCE) gestisce l'[euro](#) e definisce e attua la [politica economica e monetaria dell'UE](#). Il suo compito principale è **mantenere la stabilità dei prezzi**, favorendo in tal modo la crescita e l'occupazione.

Cosa fa la BCE?

- Fissa i tassi di interesse ai quali **concede prestiti alle banche commerciali** dell'[eurozona](#) (nota anche come area dell'euro), controllando pertanto l'offerta di moneta e l'inflazione
- gestisce le **riserve di valuta estera** dell'eurozona e l'acquisto o la vendita di valute per mantenere in equilibrio i tassi di cambio
- si accerta che le **istituzioni e i mercati finanziari** siano adeguatamente controllati dalle autorità nazionali, e che i sistemi di pagamento funzionino correttamente
- garantisce la sicurezza e la solidità del sistema bancario europeo
- autorizza l'**emissione di euro in banconote** da parte dei paesi dell'eurozona
- monitora le **tendenze dei prezzi** e valuta i rischi che ne derivano per la **stabilità dei prezzi**.

[Lista completa dei compiti della BCE](#)

Composizione

Il **presidente della BCE** rappresenta la banca nelle riunioni ad alto livello dell'UE e internazionali. Gli **organi decisionali** della BCE sono tre:

- il [Consiglio direttivo](#), il **principale organo decisionale**.

Comprende il Comitato esecutivo (si veda qui di seguito) e i governatori delle banche centrali nazionali dei paesi dell'eurozona

- il [Comitato esecutivo](#), gestisce gli **affari correnti** della BCE.

Comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e altri quattro membri nominati per un periodo di otto anni dai leader dei paesi dell'eurozona

- il [Consiglio generale](#), svolge perlopiù funzioni **consultive e di coordinamento**.

Comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e i governatori delle banche centrali nazionali di tutti i paesi dell'UE.

Come funziona la BCE?

La BCE collabora con le banche centrali nazionali di tutti i paesi dell'UE. Insieme costituiscono il [sistema europeo delle banche centrali](#).

Dirige la cooperazione tra le banche centrali dell'eurozona e costituisce quello che viene chiamato l'[Eurosistema](#).

Attività degli organi decisionali:

- il **Consiglio direttivo** valuta gli sviluppi economici e monetari, stabilisce la politica monetaria dell'eurozona e fissa i tassi di interesse applicabili ai prestiti erogati dalla BCE alle banche commerciali
- il **Comitato esecutivo**, attua la politica monetaria, gestisce gli affari correnti, prepara le riunioni del Consiglio direttivo ed esercita i poteri che gli vengono delegati dal Consiglio direttivo
- il **Consiglio generale** concorre all'adempimento delle funzioni consultive e di coordinamento e ai preparativi necessari per l'allargamento futuro dell'area dell'euro.

Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE)

- **Ruolo:** gestisce le relazioni diplomatiche dell'UE con altri paesi al di fuori dell'UE e conduce la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea
- **Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza:** Federica Mogherini
- **Anno di istituzione:** 2011
- **Sede:** Bruxelles (Belgio)
- **Sito web:** [Servizio europeo per l'azione esterna](#)

Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) è il **servizio diplomatico** dell'UE, istituito per rendere la politica estera dell'UE più coerente ed efficace, rafforzando in tal modo l'influenza globale dell'Europa.

Cosa fa il SEAE?

- Assiste l'Alto rappresentante dell'UE nella gestione della [politica estera e di sicurezza dell'UE](#)
- gestisce le **relazioni diplomatiche e i partenariati strategici** con i paesi extra UE
- collabora con i servizi diplomatici nazionali dei **paesi dell'UE, l'ONU e altre potenze mondiali**.

Alcuni **esempi pratici**:

- **consolida la pace** – mediante assistenza politica, economica e pratica
- rafforza la **sicurezza** – nell'ambito della [politica di sicurezza e di difesa comune](#)
- mantiene **buone relazioni** con i vicini immediati dell'UE mediante la [politica europea di vicinato](#)
- fornisce aiuti umanitari e allo **sviluppo** e di risposta alle crisi
- affronta i **cambiamenti climatici** e le questioni riguardanti i **diritti umani**.

Composizione

Il Servizio europeo per l'azione esterna è guidato dal responsabile degli affari esteri dell'UE - o **Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza**. È composto da:

- **a Bruxelles** – personale esperto trasferito dal [Consiglio dell'UE](#), dalla [Commissione europea](#) e dai servizi diplomatici dei paesi dell'UE
- **in tutto il mondo** – una rete di "[ambasciate](#)" ([delegazioni](#)) dell'UE.

Come funziona il SEAE?

L'Alto rappresentante è anche uno dei vicepresidenti della Commissione europea. È il portavoce della politica estera e di sicurezza dell'UE in tutto il mondo, coordina il lavoro della Commissione europea sulle relazioni esterne dell'Unione europea e presiede le riunioni dei ministri dell'UE responsabili di affari esteri, difesa e sviluppo. L'Alto rappresentante/vicepresidente attua la **politica estera e di sicurezza dell'UE**, collaborando con i paesi dell'UE e avvalendosi di risorse nazionali ed europee. Ciò contribuisce a garantire la coerenza della politica estera di tutta l'UE.

Al di là dei suoi confini, l'Unione europea è rappresentata da una serie di **uffici locali**, [ledelegazioni](#), che svolgono un ruolo analogo a quello di un'ambasciata.

Il SEAE e i cittadini

Le politiche e i programmi dell'UE in materia di affari esteri aiutano a **proteggere i cittadini dell'UE al di là dei confini europei** e possono anche offrire **opportunità di studio e lavoro**.

Le finanze dell'UE

Il bilancio dell'UE è finanziato da varie fonti, tra le quali una percentuale del reddito nazionale lordo di ciascun paese membro. Le risorse sono destinate a misure molto diverse, come innalzare il tenore di vita nelle regioni più povere e garantire la sicurezza alimentare. La maggior parte dei paesi dell'UE utilizzano una moneta comune, l'euro.

[Come viene finanziata l'UE](#)

Le entrate dell'UE non derivano solo dai contributi dei paesi membri, ma anche da dazi all'importazione sui prodotti provenienti dall'esterno dell'Unione e da una percentuale dell'IVA riscossa da ciascun paese.

Come viene speso il bilancio dell'UE

Il bilancio dell'UE finanzia numerose attività in settori che vanno dallo sviluppo rurale e la protezione dell'ambiente alla difesa delle frontiere esterne e la promozione dei diritti umani. Commissione, Consiglio e Parlamento decidono insieme l'entità del bilancio e la ripartizione delle risorse. Responsabili dell'effettiva esecuzione della spesa sono tuttavia la Commissione e i paesi dell'UE.

L'euro

L'euro, utilizzato ogni giorno da circa 338,6 milioni di europei, è la prova più tangibile della cooperazione tra i paesi dell'UE. I suoi vantaggi sono evidenti a chiunque faccia viaggi all'estero o acquisti online su siti basati in un altro paese dell'UE.

La crisi economica e finanziaria

Da quando è scoppiata, nel 2008, la crisi economica mondiale ha richiesto interventi energici e ripetuti da parte dei governi dei paesi UE, della Banca centrale europea e della Commissione. Tutti questi attori hanno collaborato per sostenere la crescita e l'occupazione, tutelare i risparmi, mantenere un flusso di credito accessibile per le imprese e le famiglie, garantire la stabilità finanziaria ed istituire un sistema di governance migliore per il futuro.

La storia dell'Unione europea

I padri fondatori dell'UE

I seguenti leader visionari hanno ispirato la creazione dell'Unione europea in cui viviamo oggi. Senza il loro impegno e la loro motivazione non potremmo vivere nella zona di pace e stabilità che oggi diamo per scontata. Combattenti della resistenza o avvocati, i padri fondatori erano un gruppo eterogeneo di persone mosse dagli stessi ideali: la pace, l'unità e la prosperità in Europa. Oltre ai padri fondatori presentati di seguito, molti altri hanno ispirato il progetto europeo e hanno lavorato instancabilmente per realizzarlo. Questa sezione relativa ai padri fondatori è pertanto un lavoro in evoluzione.



[Konrad Adenauer](#)



[Joseph Bech](#)



[Johan Beyen](#)



[Winston Churchill](#)



[Alcide De Gasperi](#)



[Walter Hallstein](#)



[Sicco Mansholt](#)



[Jean Monnet](#)



[Robert Schuman](#)



[Paul-Henri Spaak](#)



Altiero Spinelli

1945 - 1959

Un'Europa di pace – gli albori della cooperazione

L'Unione europea viene posta in essere allo scopo di mettere fine alle guerre frequenti e sanguinose tra paesi vicini, culminate nella seconda guerra mondiale. Negli anni Cinquanta la Comunità europea del carbone e dell'acciaio comincia ad unire i paesi europei sul piano economico e politico al fine di garantire una pace duratura. I sei membri fondatori sono il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi. Gli anni Cinquanta sono caratterizzati dalla guerra fredda tra Est ed Ovest. Le proteste in Ungheria contro il regime comunista sono represses dai carri armati sovietici nel 1956; l'anno successivo (1957), invece, l'Unione Sovietica diventa leader nella conquista dello spazio lanciando in orbita il primo satellite artificiale, lo Sputnik 1. Sempre nel 1957, il trattato di Roma istituisce la Comunità economica europea (CEE), o 'Mercato comune'.

1960 - 1969

I brillanti anni Sessanta – un decennio di crescita economica

Negli anni Sessanta si assiste alla nascita di una vera e propria 'cultura giovanile', con gruppi musicali quali i Beatles che attirano orde di adolescenti ovunque si esibiscano, contribuendo ad alimentare una rivoluzione culturale che aumenta ulteriormente il divario generazionale. Sono begli anni per l'economia, grazie anche al fatto che i paesi dell'UE non applicano più dazi doganali nell'ambito dei reciproci scambi. Essi convengono inoltre il controllo comune della produzione alimentare, garantendo così a tutti il sufficiente approvvigionamento di tutta la popolazione – ben presto si registrerà anzi una produzione agricola eccedentaria. Il maggio 1968 è famoso in tutto il mondo per i moti studenteschi di Parigi – molti cambiamenti nella società e nel costume sono associati alla cosiddetta 'generazione del '68'.

1970 - 1979

Una comunità in crescita – il primo allargamento

Con l'adesione della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito il 1° gennaio 1973, il numero degli Stati membri dell'Unione europea sale a nove. Il breve ma cruento conflitto arabo-israeliano dell'ottobre 1973 scatena una crisi energetica e problemi economici in Europa. La caduta del regime di Salazar in Portogallo nel 1974 e la morte del generale Franco in Spagna nel 1975 decretano la fine delle ultime dittature di destra al potere in Europa. La politica regionale comunitaria comincia a destinare ingenti somme al finanziamento di nuovi posti di lavoro e di infrastrutture nelle aree più povere. Il Parlamento europeo accresce la propria influenza nelle attività dell'UE e, nel 1979, viene eletto per la prima volta a suffragio universale.

1980 - 1989

L'Europa cambia volto – la caduta del muro di Berlino

In seguito agli scioperi dei cantieri navali di Danzica, nell'estate del 1980, il sindacato polacco Solidarność ed il leader Lech Walesa diventano famosi in Europa e nel mondo. Nel 1981 la Grecia diventa il decimo Stato membro dell'UE, mentre il Portogallo e la Spagna aderiscono all'UE nel 1986. Sempre nel 1986 viene firmato l'Atto unico europeo, che pone le basi per un ampio programma di sei anni finalizzato a risolvere i problemi che ancora ostacolano la fluidità degli scambi tra gli Stati membri dell'UE e crea così il 'Mercato unico'. Si produce un grande sconvolgimento politico quando, il 9 novembre 1989, viene abbattuto il muro di Berlino e, per la prima volta dopo 28 anni, si aprono le frontiere tra Germania Est e Germania Ovest, che saranno presto riunificate in un solo paese.

1990 - 1999

Un'Europa senza frontiere

Il crollo del comunismo nell'Europa centrale ed orientale ha determinato un avvicinamento dei cittadini europei. Nel 1993 viene completato il mercato unico in virtù delle 'quattro libertà' di circolazione di beni, servizi, persone e capitali. Gli anni Novanta sono inoltre il decennio di due importanti trattati: il trattato di Maastricht sull'Unione europea (1993) e il trattato di Amsterdam (1999). I cittadini europei si preoccupano di come proteggere l'ambiente e di come i paesi europei possano collaborare in materia di difesa e sicurezza. Nel 1995 aderiscono all'UE tre nuovi Stati membri: Austria, Finlandia e Svezia. Una piccola località del Lussemburgo dà il nome agli accordi di 'Schengen' che, gradualmente, consentono ai cittadini di viaggiare liberamente senza controllo dei passaporti alle frontiere. Milioni di giovani studiano all'estero con il sostegno finanziario dell'UE. Viene semplificata anche la comunicazione, in quanto sempre più cittadini utilizzano il telefono cellulare ed Internet.

2000 – 2009

Ulteriore espansione

L'euro è la nuova moneta per molti cittadini europei. L'11 settembre 2001 diventa sinonimo di "guerra al terrorismo" dopo che alcuni aerei di linea vengono dirottati e fatti schiantare contro edifici di New York e Washington. I paesi dell'UE iniziano a collaborare molto più strettamente per combattere la criminalità. Con l'adesione all'UE di ben 10 nuovi paesi nel 2004 e di altri due paesi nel 2007 si ritengono definitivamente sanate le divisioni politiche tra Europa orientale e occidentale. Nel settembre del 2008 una crisi finanziaria investe l'economia globale, portando a una più stretta collaborazione in campo economico tra i paesi dell'UE. Il trattato di Lisbona entra in vigore il 1° dicembre 2009, dopo essere stato ratificato da tutti i paesi dell'UE, apportando in seno all'UE istituzioni moderne e metodi di lavoro più efficienti.

Un decennio difficile

La crisi economica globale colpisce duramente l'Europa. L'UE aiuta numerosi paesi ad affrontare le loro difficoltà e istituisce l'"Unione bancaria", allo scopo di rendere il settore bancario più sicuro e affidabile. Nel 2012 l'Unione europea riceve il premio Nobel per la pace. Nel 2013 la Croazia diventa il 28° Stato membro dell'UE. I cambiamenti climatici restano in cima all'agenda e i leader concordano di ridurre le emissioni nocive. Le elezioni europee del 2014 vedono crescere il numero degli euroscettici eletti al Parlamento europeo. Si inaugura una nuova politica di sicurezza a seguito dell'annessione della Crimea da parte della Russia. L'estremismo religioso aumenta in Medio Oriente e in diversi paesi e regioni del mondo, provocando instabilità e guerre che spingono molti a fuggire dalle loro case e a cercare rifugio in Europa. L'UE, oltre al dilemma di come prendersi cura di loro, diventa anche l'obiettivo di diversi attacchi terroristici.

2010

A seguito della crisi economica iniziata nel 2008, numerosi paesi devono affrontare il problema delle finanze pubbliche. I 16 paesi della zona euro appoggiano un piano destinato ad aiutare tali paesi a gestire il loro disavanzo.

Marzo 2011

Proteste a favore della democrazia scoppiano in Siria. Dopo l'intervento delle forze di sicurezza che aprono il fuoco sui manifestanti, si innesca una spirale di violenza e si formano brigate di ribelli che si battono contro le forze statali. In Siria inizia una guerra civile che dominerà la politica mondiale per molti anni.

Ottobre 2011

Il lancio dei primi due satelliti Galileo costituisce per l'UE un ulteriore passo verso un proprio sistema di navigazione satellitare. Galileo contribuirà a migliorare i trasporti, i servizi di soccorso, le operazioni bancarie e l'approvvigionamento di energia elettrica.

Aprile 2012

L'[iniziativa dei cittadini europei](#) diventa operativa e offre ai cittadini la possibilità di proporre direttamente l'elaborazione di una legge alla Commissione europea.

10 dicembre 2012

L'Unione europea riceve il premio Nobel per la pace 2012 per aver contribuito per più di sessant'anni alla pace, alla riconciliazione, alla democrazia e al rispetto dei diritti umani in Europa.

11 marzo 2013

Termina il periodo di abbandono graduale della sperimentazione dei prodotti cosmetici sugli animali: i cosmetici testati sugli animali non potranno più essere commercializzati nell'UE.

1° luglio 2013

La Croazia aderisce all'UE, diventando il suo 28° Stato membro.



Stati membri: Germania, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Irlanda, Regno Unito, Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Finlandia, Svezia, Repubblica ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria e Romania



Nuovo Stato membro: Croazia



Paesi candidati e potenziali candidati: Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Kosovo*, Montenegro, Serbia e Turchia.



22 febbraio 2014

Il presidente dell'Ucraina viene rimosso dal proprio parlamento dopo vari mesi di proteste popolari e disordini. Le relazioni del paese con l'UE e la Russia sono al centro di un lungo periodo di incertezza. La Crimea, una regione dell'Ucraina, viene annessa illegalmente dalla Russia, un'azione condannata dall'UE.

15 luglio 2014

Dopo le elezioni europee di maggio il Parlamento europeo elegge Jean-Claude Juncker Presidente della Commissione europea.

Ottobre 2014

I leader dell'UE stanziavano 1 miliardo di euro per la lotta contro la diffusione del virus Ebola in Africa occidentale, in particolare in Guinea, Sierra Leone e Liberia. È l'epidemia più vasta e complessa da quando Ebola è stato osservato per la prima volta nel 1976. Alla fine del 2015 il virus risulta praticamente eliminato in quei paesi.

26 novembre 2014

La Commissione annuncia un [piano di investimenti](#) da 315 miliardi di euro con l'obiettivo di creare 1,3 milioni di nuovi posti di lavoro.

Luglio 2015

La Grecia è il paese dell'UE più colpito dalla crisi economica. Le discussioni sulle riforme nel paese e il sostegno da parte dell'UE portano a un nuovo accordo.

13 novembre 2015

130 persone trovano la morte in un attentato terroristico a Parigi. Poco tempo dopo, i ministri dell'UE raggiungono un accordo su misure di sicurezza internazionali più severe attorno alla zona Schengen.

Dicembre 2015

Alla fine del 2015, sono circa un milione i richiedenti asilo arrivati in Europa nel corso dell'anno, molti fuggono dalla guerra civile in Siria e hanno bisogno di protezione internazionale. I leader dell'UE intensificano i controlli alle frontiere esterne e ridurre il numero di richiedenti asilo cooperando con i paesi limitrofi come la Turchia.

Dicembre 2015

Durante la conferenza sul clima di Parigi, 195 paesi convengono di limitare l'aumento della temperatura globale a meno di 2°C.

Stati membri dell'UE

L'UE non ha sempre avuto le dimensioni attuali. La collaborazione economica avviata in Europa nel 1951 riuniva solo Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi.

Col tempo, sempre più paesi hanno deciso di aderire all'UE. L'adesione della Croazia, il 1° luglio 2013, ha portato a **28 il numero dei paesi membri.**



Austria

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1995

Capitale: Vienna

Superficie: 83 879 km²

Popolazione: 8 507 786 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Belgio

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Bruxelles

Superficie: 30 528 km²

Popolazione: 11 203 992 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Bulgaria

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 2007

Capitale: Sofia

Superficie: 111 002 km²

Popolazione: 7 245 677 (2014)

Valuta: lev bulgaro (BGN)



Cipro

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Nicosia

Superficie: 9 251 km²

Popolazione: 858 000 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2008



Croazia

Paese membro dell'UE dal: 1° luglio 2013

Capitale: Zagabria

Superficie: 56 594 km²

Popolazione: 4 246 700 (2014)

Valuta: kuna croata (HRK)



Danimarca

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1973

Capitale: Copenaghen

Superficie: 42 921 km²

Popolazione: 5 627 235 (2014)

Valuta: corona danese (DKK)



Estonia

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Tallinn

Superficie: 45 227 km²

Popolazione: 1 315 819 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2011



Finlandia

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1995

Capitale: Helsinki

Superficie: 338 435 km²

Popolazione: 5 451 270 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Francia

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Parigi

Superficie: 632 833,6 km²

Popolazione: 65 856 609 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Germania

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Berlino

Superficie: 357 340 km²

Popolazione: 80 780 000 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Grecia

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1981

Capitale: Atene

Superficie: 131 957 km²

Popolazione: 10 992 589 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2001



Irlanda

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1973

Capitale: Dublino

Superficie: 69 797 km²

Popolazione: 4 604 029 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Italia

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Roma

Superficie: 302 073 km²

Popolazione: 60 782 668 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Lettonia

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Riga

Superficie: 64 573 km²

Popolazione: 2 001 468 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2014



Lituania

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Vilnius

Superficie: 65 300 km²

Popolazione: 2 943 472 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2015



Lussemburgo

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Lussemburgo

Superficie: 2 586 km²

Popolazione: 549 680 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Malta

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: La Valletta

Superficie: 316 km²

Popolazione: 425 384 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2008



Paesi Bassi

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1958

Capitale: Amsterdam

Superficie: 41 540 km²

Popolazione: 16 829 289 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Polonia

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Varsavia

Superficie: 312 679 km²

Popolazione: 38 495 659 (2014)

Valuta: zloty polacco (PLN)



Portogallo

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1986

Capitale: Lisbona

Superficie: 92 225 km²

Popolazione: 10 427 301 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Regno Unito

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1973

Capitale: Londra

Superficie: 248 528 km²

Popolazione: 64 308 261 (2014)

Valuta: lira sterlina (GBP)



Repubblica ceca

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Praga

Superficie: 78 867 km²

Popolazione: 10 512 419 (2014)

Valuta: corona ceca (CZK)



Romania

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 2007

Capitale: Bucharest

Superficie: 238 391 km²

Popolazione: 19 942 642 (2014)

Valuta: leu rumeno (RON)



Slovacchia

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Bratislava

Superficie: 49 035 km²

Popolazione: 5 415 949 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2009



Slovenia

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Lubiana

Superficie: 20 273 km²

Popolazione: 2 061 085 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 2007



Spagna

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1986

Capitale: Madrid

Superficie: 505 970 km²

Popolazione: 46 507 760 (2014)

Valuta: Euro. Membro della [zona euro](#) dal 1° gennaio 1999



Svezia

Paese membro dell'UE dal: 1° gennaio 1995

Capitale: Stoccolma

Superficie: 438 574 km²

Popolazione: 9 644 864 (2014)

Valuta: corona svedese (SEK)



Ungheria

Paese membro dell'UE dal: 1° maggio 2004

Capitale: Budapest

Superficie: 93 024 km²

Popolazione: 9 879 000 (2014)

Valuta: fiorino ungherese (HUF)